Anno 51.° - N. 161

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 12 Giugno 1917

Conto corrente con la posta

DUE NOSTRE ARDITE AZIONI OFFENSIVE NELL'ALTOPIANO DI ASIAGO

LA CONQUISTA DEL PASSO DELL'AGNELLA E LA PRESA DI 512 PRIGIONIERI

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11. — COMANDO SUPREMO — 11 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 748)

IN TUTTA LA ZONA MONTUOSA DEL TEATRO DELLE OPERAZIONI, E SPECIALMENTE TRA ADIGE E BRENTA, L'ATTIVITA' COMBATTIVA FU IERI MAGGIORE DEL CONSUETO.

NELLA NOTTE SUL 10, AL PASSO DEL TONALE, NELL'ALTA VALLE DEL CHIESE, SULLE PENDICI DI DOSSO CASINA E IN VALLE DI POSINA, NUCLEI NEMICI FURONO RESPINTI ED INSEGUITI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LA NOSTRA ARTIGLIERIA BERSAGLIO' E SCONVOLSE IERI IN PIU' PUNTI LE COMPLESSE OPERE DI DIFESA DELL'AVVERSARIO: INDI NOSTRI RIPARTI COMPIRONO ARDITE AZIONI OFFENSIVE VERSO M. ZEBIO E M. FORNO E, TRA L'IMPERVERSARE DI VIOLENTI TEMPORALI, SI IMPADRONIRONO DEL PASSO DELL'AGNELLA E DI BUONA PARTE DEL M. ORTIGARA, AD ORIENTE DI CIMA UNDICI. - LE IRRUZIONI, CONDOTTE DI SORPRESA E CON GRANDE VIOLENZA, CI FRUTTARONO 512 PRIGIONIERI DI CUI 7 UFFICIALI.

CONTEMPORANEAMENTE, VINCENDO GRAVISSIME DIFFICOLTA' ATMOSFERICHE, NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE BOMBARDARONO CON SUCCESSO, NELLA ZONA DELLE ALTE VALLI DELL' ASTICO E DELL'ASSA, LE RETROVIE DEL NEMICO E LE SUE NUMEROSE BATTERIE PESANTI; RITORNARONO POI INCOLUMI ALLE LORO BASI.

SULLA RIMANENTE FRONTE SALTUARI CONCENTRAMENTI DI FUOCO DELL'AVVERSARIO FURONO CONTROBATTUTI DALLA NOSTRA ARTIGLIERIA.

SUL CARSO ALCUNI ATTACCHI TENTATI CONTRO LE NOSTRE LINEE A SUD DI CASTAGNAVIZZA FURONO NETTAMENTE RIBUTTATI. - CATURAMMO QUALCHE PRIGIONIERO.

Generale CADORNA.

Gli ultimi attacchi e la calma odierna sull'Isonzo e sul Carso

(*Nostro servizio particolare*)

QUARTIER GENERALE, 11 sera.

Ieri il nemico è ritornato colle sue truppe d'assalto (*sturmtruppen*) contro alcuni tratti delle nostre linee a mezzodì di Castagnevizza. Come le altre volte, l'attacco fallì. Sono faville isolate, strascichi del grande incendio scoppiato il quattro giugno. La serie dei gesti offensivi del nemico subisce un periodo di ristagno: la furia dei bombardamenti è cessata, una vasta calma sembra si voglia stabilire sull'Isonzo e sul Carso. Durerà? Ecco una domanda a cu non si può rispondere. Questa è ormai diventata la zona delle incognite. Il nemico ha un sistema tutto suo per prolungare le proprie offensive per molti giorni. Dopo i primi colpi violenti, lanciati su vasta scala, dopo i primi assalti di fanterie, siano essi seguiti o non seguiti da successo, esso continua sopra una scala minore il suo attacco, spezzando questo in un vario moltiplicarsi di attacchi parziali. Questi non hanno mai grandi effetti, nè decisivi risultati, ma ottengono lo scopo anzitutto di non lasciar spegnere mai completamente l'incendio, poi di mascherare le intenzioni future, cercando di attirare la nostra attenzione ora in un punto ora nell'altro, e infine di permettere alle retrovie una maggiore agilità nello spostamento dei contingenti.

E la coda degli attacchi parziali non è mancata questa volta alla controffensiva austriaca sul Carso. L'altro giorno, con un bombardamento vivissimo, l'avversario tentò ancora — l'aveva ormai tentato una decina di volte — di sconvolgere la nostra nuova linea di conquista sul Vodice, le insanguinate trincee della quota 176 di Grazigna, quelle che si arrampicano sulle pendici occidentali del San Marco, e le altre tra Sober e Vertoiba.

Fu un bombardamento in piena regola, il terreno fu battuto con regolata precisione, pezzo per pezzo. I nostri vi resistettero, nascosti nei loro ripari. Quando il bombardamento finì, la linea italiana era allo stesso punto di prima; soltanto, un nostro controbombardamento violentissimo, incominciava. Allora, all'uscita delle nostre pattuglie, qualche austriaco balzava fuori mezzo inebetito da qualche buca del suolo, alzava le mani, si lasciava far prigioniero. E il risultato del formidabile attacco austriaco con artiglierie d'ogni genere finiva per essere tutto lì.

Ora, il nostro rabbioso nemico, che sembrava animato da tanto spirito di reazione, si assopì. Non possiamo dire se si tratti o no di un assopimento passeggero.

Nuove forze, a quanto ci risulta, sono affluite nelle retrovie austriache immediatamente collegate colle fronti carsica e isontina. Nell'alta valle del Vippacco si segnalano movimenti di truppe; e queste — lo sappiamo — sono truppe rinsanguate e rinnovate con elementi venuti da settori più calmi, ove da un pezzo i soldati riposano. Non è possibile pensare che Boroevic, decorato testè dall'Imperatore dell'ordine di Maria Teresa, munito dei rinforzi chiesti e ottenuti, si accontenti dei fatti svoltisi finora. L'eroica resistenza opposta dai nostri agli scatti della sua armata non deve esser tornata gradita al suo orgoglio di comandante, che con molta probabilità aveva promesso grandi cose all'Imperatore e all'Imperatrice, durante la visita da questi compiuta i primi del mese alla fronte isontina, e che diede pretesto alla consegna della nuova onorificenza al comandante stesso. Forse Boroevic mediterà qualche altro progetto, ma quale esso sia non ci deve preoccupare.

C.

L'occupazione di Giannina

Come i greci hanno sgombrato la città all'arrivo delle nostre truppe

ATENE, 10. — **Ecco i particolari sull'occupazione di Gianina da parte della cavalleria italiana:**

Appena giunse la notizia dell'avvicinarsi degli italiani il comandante della nona divisione generale Matroyenis si recò incontro a loro, dopo avere schierato le sue forze ascendenti ad un migliaio di uomini in posizione di combattimento.

Il comandante delle truppe italiane dichiarò che aveva ordine di occupare la città e dette tempo fino a mezzogiorno per lo sgombero delle autorità militari e civili.

Il generale greco riferì ad Atene, donde il ministro della guerra, dopo una conferenza col re e col presidente del Consiglio, diede l'ordine di sgomberare. Il comandante italiano prorogò il termine fino alle 18. Le autorità civili e militari greche di Gianina si installarono ad Arta. (Stef.)

ATENE, 10. — **La notizia della occupazione di Gianina da parte delle truppe italiane, dopo l'occupazione dell'isola di Santa Maura da parte delle truppe francesi, era considerata come tale da dovere fatalmente avvenire, ha nondimeno prodotto dovunque sopratutto nei circoli epiroti, una vivissima impressione. L'occupazione di Gianina non ostacola l'orientazione della politica di Zaimis. Il presidente del Consiglio Zaimis, ricevendo una delegazione di epiroti del nord e del sud, venuta ad esprimere il suo dolore per l'occupazione di Gianina, ha dato assicurazioni che l'occupazione costituisce un semplice episodio ed ha soggiunto che non rimarrebbe al potere se considerasse l'occupazione come definitiva.** (Stefani)

Le proporzioni ridotte del cataclisma a San Salvador

PARIGI, 11. — **La legazione di San Salvador comunica che in seguito al terremoto si contano 40 morti e un centinaio di feriti nei villaggi di Armencia e Quezaltepeque. Nessuna vittima vi fu nella capitale. I danni materiali ammontano a parecchi milioni di pesos.** (Stefani)

La battaglia in Francia

La spinta inglese si completa

I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 11. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Quantunque il nemico non abbia fatto alcun nuovo contrattacco a sud di Yprès, la sua artiglieria è stata sempre attiva. In questa regione abbiamo effettuato raids durante la giornata a sud del fiume Souchez. L'artiglieria nemica è stata attiva nella regione di Fontaine les Troisilles.**

Sei aeroplani tedeschi sono stati ieri abbattuti in combattimenti aerei, tr caltri sono stati costretti ad atterrare con danni. Mancano tre nostri apparecchi ». (Stefani)

LONDRA, 11. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dell'11 corr. dice:

« **Considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti durante la scorsa notte ad est di Epehy. Concentrazioni del nemico in questa regione furono disperse dal nostro fuoco. Operammo una incursione la scorsa notte a sud-ovest di Labassèe. Danni considerevoli furono arrecati a trincee e gallerie di mine. Facemmo 18 prigionieri.**

Effettuammo anche incursioni nelle trincee tedesche ad est di Vermeilles e a sud di Armentières, infliggendo numerose perdite al nemico. Grande attività dell'artiglieria nei due campi avversi la notte passata. Intorno ad Yprès la nostra linea fu spinta ancora leggermente a su dai Messines. » (Stefani).

Le terribili perdite fatte dai tedeschi - L'azione magnifica dell'artiglieria - Ciò che ha dimostrato l'esercito britannico

LONDRA, 10. — Si ha dal fronte britannico in data 9 corrente sera:

« **L'attacco lanciato ieri sera contro le nostre posizioni sulla cresta di Messines, costò ai tedeschi terribilmente caro, come è dimostrato dalle ultime informazioni ricevute. Noi avevamo spinto innanzi una meravigliosa concentrazione di cannoni, di modo che dominammo il terreno attraverso il quale dovevamo sviluppare l'attacco. Le condizioni per l'osservazione erano ottime. I tedeschi venivano falciati dal fuoco tambureggiante delle nostre batterie e delle nostre mitragliatrici.**

Poco dopo riprendemmo il piccolo poste di Clein-ulleboken, che la nostra guarnigione aveva dovuto cedere, sotto la pressione di effettivi più numerosi. Così i tedeschi hanno avuto enormi perdite, ma noi non abbiamo perduto un metro del terreno guadagnato giovedì scorso.

Si valuta che le perdite del nemico dal mattino del 7 corrente siano state cinque volte il totale dei prigionieri da noi presi durante il combattimento di giovedì. Molti prigionieri si stanno ancora raccogliendo.

Si può citare il caso della terza divisione bavarese, venuta a sostituire alla vigilia dell'attacco un'altra divisione e i cui superstiti furono ritirati nella notte di giovedì, poichè non valevano più nulla come unità di combattimento. Tutti i prigionieri dichiarano di aver subito una spaventevole prova. Essi considerano i nostri apparecchi per il lancio dell'olio bollente e delle fiamme liquide come rappresaglie contro i loro propri metodi di guerra. Ecco un esempio dell'opera efficace della nostra artiglieria: Fu tale la rapidità con cui le batterie furono fatte avanzare e rimesse in azione mentre la fanteria progrediva, che alcune ore dopo il principio della battaglia potemmo concentrare sui punti più vitali dell'attacco un fuoco anche più intenso di quello effettuato da principio, quando tutti i pezzi erano in posizioni preparate da lungo tempo. Abbiamo fino da ora dimostrato al mondo che l'esercito britannico può assumere l'iniziativa delle operazioni contro i tedeschi nel momento e nei luoghi che esso riterrà opportuni e ciò con la perfetta sicurezza di vincere ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **In Belgio una viva azione della nostra artiglieria effettuata nel settore di Nicuport les Bains, ha cagionato danni importanti alle trincee tedesche. Sul Chemin des Dames, riparti nemici che avevano preso piede stamane mediante un colpo di mano in un piccolo saliente della nostra linea ad ovest di Cerny, sono caduti nelle nostre mani. Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.**

Nel periodo dal 1 al 7 corrente la nostra aviazione ha impegnato numerosi combattimenti ed abbattuto 21 aeroplani nemici, la cui caduta è stata constatata, e due palloni frenati, che sono caduti in fiamme. » (Stefani)

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Abbastanza grande attività delle due artiglierie a nord della Somme e nella regione di Cerny. Ad ovest di questo villaggio il nemico tentò un altro colpo di mano che fu respinto. Scontri di pattuglie presso la quota 304 e in Voevre. Notte calma sul resto del fronte** ». (Stefani)

I comunicati tedeschi

BASILEA, 11 (rit.) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 10 dice:

« **Fronte occidentale.** — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. Nel settore di combattimento tra Ypres e la foresta di Ploegsteert, dopo una mattinata calma, soltanto verso sera, specialmente sull'ala (?) combattimento di artiglieria più intenso.

« Nella notte parecchie compagnie inglesi avanzarono ripetutamente contro le nostre linee, ma furono ovunque respinte. Sul resto del fronte, la visuale essendo cattiva, l'attività combattiva rimase quasi dovunque minima. Presso Alaincourt, sul Bisch a sud di Beine, in Champagne occidentale, sul fronte nord-est di Verdun e nella foresta di Apremont, nostri distaccamenti offensivi entrarono nelle trincee francesi e poscia ritornarono nelle loro linee. Respingemmo una spinta di ricognizione nemica presso Flirey.

« **Fronte orientale e fronte macedone.** — Nulla d'importante ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 10 sera dice:

« Giornata generalmente calma su tutti i fronti anche nel settore di Wytschaete ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 9 corrente dice:

Azioni di artiglieria abbastanza viva specialmente sulla riva destra del Vardar e sul fronte serbo. L'aviazione è stata attiva da una parte e dall'altra. Vi sono stati parecchi combattimenti aerei sul fronte italiano. Velivoli britannici hanno bombardato Ssvjah a nord ovest di Serres. (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone.** — Sulla curva della Cerna bombardamento intermittente di breve durata dell'artiglieria nemica. Durante la notte fuoco di artiglieria abbastanza violento. Distaccamenti tedeschi effettuarono alcune ricognizioni; sul rimanente del fronte rado fuoco di artiglieria.

« **Fronte romeno.** — Presso Isaccea debole fuoco di artiglieria; presso Tulcea colpi di cannone isolati ». (Stef.)

SALONICCO, 10. — Un comunicato serbo dice:

« Ieri sul fronte serbo nulla di importante. Nostre squadriglie lanciarono 33 bombe sull'accampamento nemico di Breslat ». (Stefani)

La nomina d'un alto commissario per unificare l'azione dell'Intesa

ATENE, 10. — Ionnart, alto commissario delle potenze protettrici, è giunto in Grecia. (Stef.)

PARIGI, 11. — L'*Echo de Paris* afferma che la presenza di Jonnart ad Atene, come rappresentante dei governi di Londra, di Parigi e di Pietrogrado, implicherà il prossimo richiamo dei ministri delle potenze protettrici lasciando delegazioni a semplici incaricati d'affari. (Stef.)

PARIGI, 11. — I giornali dicono che l'arrivo in Grecia di Jonnart dimostra il maggiore interesse che le potenze protettrici della Grecia ammettono ad unificare accuratamente la loro azione. Jonnart dovrà studiare le questioni pendenti che interessano al tempo stesso l'azione generale dell'Intesa in Oriente, la sicurezza e il rifornimento dell'esercito d'oriente e degli alleati venizelisti. Il raccolto della Tessaglia dovrà essere diviso equamente; è questa una decisione che gli alleati dovranno prendere in Grecia.

Il *Petit Parisien* dice che si tratta pure di sapere se la zona neutra creata fra i venizelisti e le truppe reali sarà mantenuta e in caso affermativo se i limiti non saranno spostati. (Stefani)

La crisi in Spagna sulla via della soluzione

MADRID, 10. — Il re conferì stamane con parecchie personalità politiche, tra cui Romanones, Maura, Benada.

Alcuni giornali fra cui l'*abc* e l'*Universo* credono nella costituzione d'un gabinetto Dato. In alcuni circoli politici si parla d'un gabinetto presieduto dal generale Weyler, ma ogni opinione a questo riguardo è considerata prematura, poichè la soluzione della crisi sarà laboriosa. (Stefani)

MADRID, 10. — Il re ha offerto all'ex-presidente del consiglio Garcia Prieto di ricostituire il gabinetto. Garciá Prieto, uscendo dal palazzo, ha dichiarato di avere ringraziato il sovrano della prova di fiducia datagli, ma di aver declinato l'onore di costituire il nuovo gabinetto. Ha aggiunto che Dato è stato chiamato al palazzo reale. Nei circoli politici si ritiene che Dato sarà incaricato di costituire il nuovo gabinetto. (Stefani)

MADRID, 10. — Dato uscendo dal palazzo reale ha dichiarato che ha accettato l'incarico di costuire il nuovo tgabinetto riservandosi di presentare entro domani a mezzogiorno la lista del nuovo ministero.

Il generale Pershing in Francia

PARIGI, 11. — Il «New York Herald» ha da Boulogne che è arrivato colà lo stato maggiore del generale nord-americano Pershing. (Stef.)

L'accordo completo nel Ministero

ROMA, 10. — (V.) Come avevo ieri preveduto, l'orizzonte si è completamente rischiarato e il Ministero Nazionale rimane compatto al suo posto, avendo superato felicemente quella disparità di vedute che aveva provocate le incertezze degli scorsi giorni. Una prima *detente* si era verificata la mattina del 9 corrente, nella lunga e cordiale conversazione avvenuta tra gli onorevoli Sonnino e Bissolati in presenza dell'on. Boselli; conversazione inspirata ad un comune sentimento di devozione agli interessi nazionali e al reciproco desiderio di lasciar da parte qualsiasi considerazione di carattere secondario. Nel Consiglio dei Ministri tenuto nel pomeriggio dello stesso giorno, assenti gli onorevoli Bissolati, Bonomi e Comandini, tutti gli altri Ministri si trovarono pienamente concordi intorno alla soluzione da dare al momentaneo dissenso. Altra conversazione è avvenuta nel pomeriggio di oggi, 10, che ha dato buoni frutti, come si prevedeva: l'accordo è stato pienamente raggiunto.

Intanto d'accordo tra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera, giunto stamane a Roma da Milano, si è stabilita una brevissima proroga alla riapertura del Parlamento, per dar tempo al Gabinetto di perfezionare le proprie intese e di preparare le dichiarazioni con cui si ripresenterà all'assemblea nazionale. La proroga non sarà che di pochissimi giorni. Come è noto, la Camera avrebbe dovuto riaprirsi il 14 corrente. Le notizie del raggiunto accordo in seno al Ministero hanno calmato l'ambiente di Montecitorio, che in questi ultimi giorni si era alquanto animato; e hanno prodotto una buona impressione nella pubblica opinione, la quale per altro avrebbe preferito che di nessun dissenso si fosse mai parlato e si augura che il Ministero nazionale, superato felicemente un momento di incertezza, dimostri coi fatti la maggior fusione e concordia. Il Paese vuole essere fermamente ed energicamente governato e domanda ai suoi dirigenti la più ampia rinunzia a qualsiasi criterio di parte e la più assoluta devozione alla causa nazionale.

Le sottoscrizioni al Prestito della libertà

NEW ORLEANS,, 11. — Il segretario di Stato per il Tesoro, Max Adoo, annunzia che un miliardo e 300 milioni di dollari sono stati sottoscritti per il prestito della libertà di due miliardi. Rimane ancora una settimana per sottoscrivere il resto.

Gli Stati Uniti si battono per la libertà dei popoli

Il messaggio di Wilson al governo russo

O combattere o sottomettersi

NEW JORK, 11. — Ecco il testo della comunicazione del Presidente Wilson al governo russo consegnata da Francis ambasciatore degli Stati Uniti a Pietrogrado:

La visita della delegazione americana in Russia venuta ad esprimere la profonda amicizia che il popolo americano nutre pel popolo russo e a discutere il miglior metodo di cooperazione fra questi due popoli che lottano per la libertà di tutte le nazioni fino alla vittoria, mi fornisce l'opportunità di porre nuovamente in rilievo gli obiettivi per i quali gli Stati Uniti sono entrati in guerra. Tali obiettivi sono stat troppo travisati durante le ultime settimane mediante dichiarazioni erronee ed ingannatrici, e le questioni in giuoco hanno una portata troppo grave e troppo pericolosa e il significato ne è troppo elevato perchè si possa permettere che una falsa interpretazione, per quanto lieve possa essere, venga loro data sia pur per un istante.

La fortuna delle armi comincia a rivolgersi contro la stessa Germania. In quel paese, nello sforzo disperato per sfuggire alla disfatto estrema ed inevitabile, fanno uso di tutti i mezzi che sono nelle loro mani, servendosi perfine della influenza di taluni partiti tra loro propri sudditi di fronte i quali non si sono mai mostrati nè giusti nè onesti e neppure tolleranti, per effettuare dalle due parti dell'Atlantico una propaganda mercè la quale essi sperano di conservare il potere nella loro patria e l'influenza all'estero pel maggior male di coloro di cui si servono. La posizione degli Stati Uniti in questa guerra è così chiaramente definita che non si potrebbe scusare chiunque cercasse di snaturarla. Gli Stati Uniti non cercano alcun utile materiale, nè una qualsiasi estensione territoriale. Essi non si battono per alcun vantaggio, per alcun obiettivo egoista o particolare, ma per la liberazione di tutti i popoli esposti all'aggressione di potenti autocrati. Anche le classi dirigenti della Germania hanno cominciato ultimamente a far mostra d'intenzioni liberali, ma al semplice scopo di difendere il potere che hanno eretto in Germania e per i vantaggi personali che ne hanno ingiustamente tratto da Berlino fino a Bagdad ed oltre. Mercè la loro influenza e senza scopo confessato di conquista governi su governi sono stati avvinti gli uni agli altri in una vera rete di intrighi diretti contro la pace e contro la libertà del mondo intero. Le maglie di questa rete debbono essere infrante, ma non prima che i torti causati siano riparati e che siano prese misure per impedire che esse siano mai riannodate e ristabilite.

Naturalmente il governo imperiale tedesco e quelli di cui esso si serve per i suoi fini cercano di ottenere la promessa che la guerra abbia termine secondo la situazione ante bellum, *ma è appunto da quella situazione* ante bellum *che è uscita questa iniqua guerra e che la potenza del governo tedesco si è sviluppata attraverso la Germania e il suo dominio si è esteso pure all'estero. Quella situazione dev'essere modificata in modo tale che questa guerra spaventevole non si rinnovi.*

Noi ci battiamo di nuovo per la libertà dei popoli di governarsi da loro stessi e per il loro libero sviluppo e tutti gli aspetti della soluzione che porrà termine a quel conflitto devono essere considerati con questo obiettivo [illegible] zitutto essere riparati e garenzie contro il loro rinnovamento devono essere ottenute. Non può essere preso in considerazione un rimedio qualsiasi perchè si riassume soltanto in una formula simpatica e grata all'orecchio. Le questioni pratiche non possono essere risolte che con mezzi pratici. Non è con frasi che si può ottenere questo risultato; alcune cose dovranno essere riaggiustate in modo efficace, ma in ogni modo esse dovranno basarsi su chiari principi e cioè: che nessun popolo può essere costretto ad accettare una sovranità che esso respinga; che nessun territorio potrà cambiare di mani, eccetto che allo scopo di procurare al popolo che l'abita probabilità di sviluppo e di libertà. *Non si dovrà insistere sopra nessun pagamento d'indennità, eccetto quelle che rappresentano un rimborso di danni causati; non potrà essere effettuato alcun cambiamento di potere, eccetto che se esso ha lo scopo di assicurare la pace futura del mondo e la prosperità e la felicità del popolo.*

Allora i popoli del mondo intero liberati dovranno raggrupparsi sotto una forma di convenzione comune qualsiasi, in una cooperazione pratica e sincera la quale avrà per effetto di combinare i loro sforzi per assicurare la pace e la giustizia nei rapporti mutui delle nazioni. La fratellanza universale non può più essere una frase vuota, bisogna renderla reale fornendole una salda base. Le nazioni devono comprendere che esiste una vita comune che importa loro di consolidare mediante una associazione pratica contro gli attacchi di una qualsiasi potenza autocratica.

E per tali motivi che acconsentiamo a versare il nostro sangue e a sacrificare i nostri tesori, perchè si tratta di cose che abbiamo sempre desiderato e se non versassimo il sangue e non spendessimo le nostre risorse per arrivare a tale scopo non saremmo mai forse in condizione di unirci e di dimostrare una forza qualsiasi in difesa della grande causa della libertà e dell'umanità. E' giunta l'ora in cui occorre o conquistare o sottomettersi: se le forze dell'autocrazia riescono a dividerci, esse ci domineranno, se rimarremo saldamente uniti la vittoria è certa come la libertà che essa ci arrecherà. Potremo allora permetterci di essere generosi ma non dobbiamo essere mai deboli nè ora nè più tardi; nè omettere alcune delle garanzie necessarie alla giustizia e alla pace mondiale. (Stef.)

Provvedimenti per l' agricoltura

Trattori per l'aratura

ROMA, 11. — Il ministero di agricoltura (servizio temporaneo degli approvvigionamenti), oltre ad avere provveduto i noli marittimi per l'importazione per conto di ditte italiane di circa 000 trattori per arature dei terreni ha direttamente acquistato in America cospicue quantità di trattori. Di 200 trattori acquistati dal governo è prossimo l'arrivo.

Ai primi di maggio p. p. i ministeri della agricoltura e della guerra (sottosegretariato armi e munizioni) disposero corsi di istruzione pratica in Cremona per militari meccanici e conduttori di trattori. Al primo corso che ormai termina, sono presentemente inscritti 100 soldati allievi in modo che nel mezzogiorno e nelle isole potranno funzionare con personale militare squadre di trattori mano mano che arrivano). Le norme per l'impiego di tali squadre di apparecchi si collegano alle disposizioni del D. L. 10 maggio scorso concernente l'incremento della coltivazione dei cereali. Già delegati tecnici del ministero dell'agricoltura si trovano in alcune zone meridionali per completare colle commissioni provinciali di agricoltura, fra i modi di azione per l'incremento della coltivazione granaria, anche quello del largo impiego dei trattori. (Stef.)

ROMA, 11. — Il ministro di agricoltura on. Raineri ha ieri visitato l'Istituto zootecnico laziale presso Torbi mezzavia d'Albano e la sua sezione zooprofilattica, minutamente informandosi del loro funzionamento. Il ministro si è vivamente compiaciuto col presidente comm. Giovanni Antonio Vanni dell'opera scientifica e pratica svolta dall'Istituto e della promettente trasformazione dell'annessa azienda agricola, opera che dell'istituto ha fatto nel breve tempo trascorso dalla sua formazione un'organismo di efficace integrazione della bonifica dell'agro-romano. (Stefani)

I solenni funerali dell'ultimo colonnello dei garibaldini

ROMA, 11. — Stamane vi furono i solenni funerali del colonnello garibaldino senatore Giovanni Cadolini. Intervennero i ministri Sacchi, Corsi e Scialoja, il sottosegretario Dall'Olio, la rappresentanza del senato composta di Blaserna e Paterno, la rappresentanza della camera formata da Rava e del Baldo, numerosissimi senatori, deputati, autorità, rappresentanze, garibaldini, veterani, associazioni. Il corteo era preceduto dalla musica e dai garibaldini. Il carro fiancheggiato dagli uscieri del parlamento. Reggevano i cordoni Blaserna, Sacchi, Stringher, Rava, l'assessore Sprega, il generale Borio, l'ingegnere Giovenale, il comm. Recchi. Seguivano il carro i parenti dell'estinto, le associazioni, molta folla. Chiudeva il corteo un plotone di carabinieri seguito ancora da lunghissima fila di automobili, vetture. Il corteo si sciolse in piazza Termini. La salma si tumulerà provvisoriamente a campo Verano. Stefani)

La necessità dell'Ente autonomo dei consumi

Dopo l'approvvigionamento del grano, quello del combustibile è il maggior problema che travaglia la nostra economia. Al grano si è provveduto e si provvederà. Ora bisogna pensare, e presto, perchè dall'inverno non siamo più molto lontani, a provvedere il combustibile e la legna, onde evitare sofferenze, sopratutto nelle case povere.

Vari giornali invocano una energica azione dello Stato — scrive la «Sera» — che dia impulso e incoraggi la formazione di un Ente autonomo dei consumi presso i più importanti Comuni; a tali Enti affidi la vendita al puro prezzo di costo delle legna ricavate delle foreste demaniali e per uso del riscaldamento della popolazione civile.

La tessera istituita per lo zucchero o per altri generi, potrà anch'essa servire a conoscere il quantitativo di legna necessario alle famiglie che di esse avranno bisogno.

L'opera dell'Ente autonomo varrebbe come il più pratico ed efficace dei calmieri, e se anche si dovesse venire ad una limitazione del consumo delle legna, la popolazione, con quel senso di disciplina di cui ha dato mirabile prova, accetterebbe una tale misura.

Nulla di male se ritornassimo a cinquanta anni addietro, quando tutta la famiglia riunita intorno al camino — il focolare domestico, centro di riscaldamento e di vita — sentiva più stretti e più forti i vincoli dell'affetto ed era vissuta la poesia della famiglia.

Badate: il problema del riscaldamento è un grave problema di ordine pubblico, ed anche sotto questo aspetto lo Stato dovrebbe essere sollecito nel provvedere affinchè il disagio, per l'inverno prossimo, sia il minore possibile.

Molta, troppa gente vi ha nel nostro paese che mormora, e borbotta, che non tollera gli inevitabili disagi, anzi li esagera per dir male della nostra guerra.

Chi scrive ha potuto, in un recentissimo giro per la penisola, osservare e meditare che il sentimento patriottico è ancora saldo ed elevato nelle masse, mentre è debole e vacillante presso la borghesia, specialmente quella rurale e non di una o di altra regione d'Italia.

E' questa borghesia, che compie il vero sabotaggio della guerra, e dà la maggiore esca ed offre il maggiore sussidio alla propaganda dei partiti estremi, contro l'ineluttabile dovere di condurre la guerra fino alla vittoria.

Non diamo, quindi, a costoro il mezzo di gettare alti lamenti, ma preoccupiamoci di non rendere più disagiate le condizioni di vita delle classi meno abbienti, che sanno soffrire col più orgoglioso silenzio.

Il Governo non tardi un solo giorno nel preparare l'adeguato approvvigionamento delle popolazioni dell'Alta Italia.

L'inverno è prossimo e guai se esso dovesse, insieme con i disagi inerenti alla rigida stagione, apportarci anche la mancanza del combustibile per il riscaldamento: la meravigliosa resistenza del paese potrebbe averne nocumento.

Ciò che si dice della marina italiana

PARIGI, 11. — L'*Information* scrive:

Il deputato Bergeon, in un articolo intitolato: « Rimaniamo padroni dei mari », dice a proposito della Marina italiana:

Noi non faremo fatica a convincere i nostri alleati della necessità di coordinare i nostri sforzi contro i sottomarini, come abbiamo fatto sulle fronti di terra. Ho, del resto, raccolto delle informazioni precise nel corso del viaggio che ho compiuto in Italia, per rendermi conto delle misure prese dai nostri amici per arginare il pericolo sottomarino.

Ho riportato da questo viaggio una impressione riconfortante ed ho capito perchè di tutte le Marine mercantili alleate, la Marina mercantile italiana è quella che, prese tutte le precauzioni, ha subito minori perdite dal fatto della guerra sottomarina.

Sia al « Comitato nazionale invenzioni », sia all'« Ufficio tecnico della R. Marina » ,sia alla « Scuola Navale Superiore » ho constatato una vera febbre di lavoro ed un attività rimarchevole orientate più specialmente verso lo studio dei diversi problemi nati dalla guerra sottomarina. Non credo di essere indiscreto, indicando che gli Italiani vedono nell'idrovolante il vero strumento di distruzione dei sottomarini, e che hanno concepito, costruito, messo in opera un nuovo apparecchio che darà del filo da torcere ai pirati. Un gran numero di apparecchi sono in servizio, e tra poco, dagli stabilimenti che li producono, ne usciranno quattro al giorno. Ecco del buon lavoro!

Nell'ora in cui gli eserciti italiani rivaleggiano di eroismo e di slancio sul Carso, mi sembra giusto di rendere omaggio all'indomabile energia di questo popolo leale, il quale non aspetta che un cenno, per lanciarsi con gli alleati all'inseguimento dei sottomarini tedeschi.

Le fiere contegno dei marinai inglesi verso i delegati pacifisti a Pietrogrado

LONDRA, 11. — Durante una manifestazione che ha avuto luogo nel pomeriggio al « Trafalgar-Square » per protestare contro il viaggio dei delegati pacifisti Mac-Donald e Jowet a Pietrogrado, il presidente in mezzo agli applausi ha dato lettura di un dispaccio del rappresentante del sindacato dei marinai e dei fuochisti, il puale dice che Mac-Donald e Jowet sono trattenuti ad Aberdeen, e che l'equipaggio si rifiuta di partire con essi a bordo.

Notizie dei campi

Le vicende dei raccolti — Come procedono i lavori — L'abnegazione delle donne.

L'andamento della campagna presenta quest'anno un'interesse speciale; poichè di fronte al rincaro eccezionale di tutte le derrate alimentari ed al timore della carestia si fa grande assegnamento sulla produzione della nostra terra e si seguono ansiosamente le vicende delle singole colture.

Orbene, possiamo dire che nonostante la brusca interruzione dei lavori causata dalle pioggie insistenti e copiose degli ultimi giorni di maggio, che produssero allagamenti e frane, la campagna è ricca di promesse. Il ritorno del bel tempo ha permesso al sole splendente di esercitare il suo magistero e stimolare la vegetazione, che rapidamente si sviluppò rigogliosa e feconda.

Così dice in uno dei suoi lucidi articoli, il chiarissimo Sebastiano Lissone. E dopo aver riferito che in generale il raccolto del grano e della vite si annunciano promettenti, soggiunge che la frutta sebbene alquanto danneggiata dai freddi tardivi, lascia ancora sperare un buon raccolto, e ciò è un gran bene, poichè col rincaro enorme di ogni companatico la frutta è destinata a tenere un posto importantissimo nell'alimentazione. Provvedano gli agricoltori a difendere le loro piante fruttifere dai nemici e dalle avversità ed a circondarle delle cure necessarie, che non sono molte, affinchè i frutti che ora stanno sviluppandosi possano giungere sani alla maturazione. Non è esagerazione dire che per difetto di cure neanche la metà dei frutti che spuntano sulle piante si possono raccogliere maturi e sani; ed è questa una delle cause per cui il prezzo della frutta è sempre elevato.

La speranza di buoni prezzi dei bozzoli ha stimolati gli agricoltori a dedicarsi anche in quest'anno, nonostante le difficoltà gravi per la scarsezza della mano d'opera, all'allevamento del baco da seta. Si calcola che la quantità di seme posto in incubazione sia complessivamente di un quarto circa in meno del normale. Gli allevamenti procedono regolarmente.

Ponendo il prezzo dei bozzoli in rapporto a quello elevatissimo della seta, che ha superate le 110 lire per chilogramma, e perdurando le attuali buone disposizioni del mercato serico, gli agricoltori incasseranno un bel gruzzolo, che li compenserà delle aspre fatiche.

* * *

Percorrendo le campagne si constata con meraviglia che tutti i lavori necessari, e non solo i più urgenti, sono quasi ovunque compiuti. Come siasi effettuato il miracolo, mentre i più validi lavoratori sono sotto le armi, si spiega coll'estensione dell'uso delle macchine nella grande e media proprietà, coll'intenso lavoro degli anziani e dei giovanetti, col sussidio dei soldati presidiari od in licenza, ma sopratutto colla salda, tenace, magnifica, commovente abnegazione delle donne. Le donne hanno seminato il granoturco, le patate ed i fagiuoli, zappate, solforate ed irrorate le viti: guidano il carro e l'aratro, raccolgono l'erba, governano la stalla, sostituiscono l'uomo in ogni pesante lavoro con disinvoltura e con orgoglio, liete di poter inviare ai loro cari che stanno al fronte buone notizie dei campi e dei raccolti, e senza preoccuparsi dei premi governativi promessi fin dallo scorso anno e non ancora concessi.....

Ma da questa energia mirabile delle donne virtuose non bisogna troppo pretendere, ed è indispensabile che per il prossimo periodo della mietitura sia meglio regolato il servizio delle licenze agricole e della concessione dei soldati presidiari.

L'annata agraria è ora bene avviata; auguriamoci che risplenda il sole e non venga meno il favore della natura possente, la quale coroni lo sforzo, ignorato ma eroico delle lavoratrici e dei lavoratori dei campi.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

UNA CAPPELLA VOTIVA

Ci scrivono, 8 (ritardata):

Una solenne cerimonia si è svolta ieri nell'ospedale da campo... che segue da vicino le valorose truppe combattenti.

Abbisognava una cappella votiva dove i soldati, raccogliendosi devotamente, avessero potuto dimenticare le sofferenze e rinvigorire nella fede l'entusiasmo per i nuovi aspri cimenti. L'idea, per l'operosità instancabile del direttore dell'Ospedale cav. prof. Pietro Calletti, prese forma definitiva. Il tempietto sacro alla fede, sorse con sobrietà di linee e semplicità di stile.

Il sacro rito della benedizione fu solennemente celebrato da monsignor Bartolomasi, che con parola dotta e alata inneggiò al fatidico trinomio: Dio, Patria e Famiglia. Parlò poi con parola calda e sentita il Direttore di Sanità prof. Delogu.

Fra gli intervenuti notammo: il generale marchese Pirzio Biroli, il direttore di sanità prof. Delogu, il comandante del presidio maggiore cav. Pescara di Diano, il maggiore Don Rubino, le infermiere della Croce Rossa, donna Maria Verardo e Hildegarde Sartogo, il sindaco del luogo colla signora Anna Rieppi e signorine Ines e Ada ed altre di cui ci sfugge il nome.

Nel pomeriggio mons. Bartolomasi e parte degli invitati visitarono minutamente l'ospedale ed una succursale poco distante, ammirandone non soltanto il massimo ordine e pulizia, ma quella sapiente e premurosa cura del direttore, coadiuvato da un' eletta schiera di ufficiali, di circondare i suoi ammalati di ogni possibile conforto morale e materiale.

Nei locali adibiti a corsie — nelle sale di medicazione dotate di tutto il materiale occorrente, — nelle cucine — nei magazzini — nel piccolo grazioso giardino, dappertutto si notava che occhi vigili ed esperti dirigono e sorvegliano con amore ogni cosa.

A tutti i soldati degenti nei due ospedali vennero dispensati dolci, liquori, cartoline, sciroppi, ecc., doni pervenuti da benefiche gentildonne milanesi.

UN ALTRO EROE PER LA PATRIA — FUNERALI — ONORARE BENEFICANDO.

Ci scrivono, 11 (n):

Un altro giovane, buono, virtuoso, è morto sul campo di battaglia; Becia Gio. Batta, di Antonio, della classe 1882, nativo di Occulis (San Pietro al Natisone) ha lasciato la sua giovinezza, il suo promettente avvenire, sulle roccie contaminate dal nemico e là impavido, il 14 maggio cadeva esanime col nome d'Italia sulle labbra.

Condoglianze alla famiglia.

★ Ieri sera seguirono i funerali del sig. Bacchetti Luigi di Luigi, rapito all'affetto della famiglia dopo una lunga malattia, e riuscirono una manifestazione di compianto. Parenti, amici, conoscenti e rappresentanze seguivano il mesto convoglio.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

★ Il dott. cav. Antonio Sartogo, per onorare la memoria del capitano Della Torre nob. Riccardo, ha offerto alla Congregazione di carità lire 5.

Il sig. Adami alla suddetta istituzione L. 2 nell'anniversario della morte gloriosa di Franceschinis Gerolamo, ed in morte di Bacchetti Luigi e Zanutto Umberto.

Il sig. Antonio Battocletti offerse all'Ufficio Notizie lire 5.

In morte di Bacchetti Luigi di Luigi, offerse al suddetto Ufficio L. 1 Alessandro Stagni.

Da MAIANO

PER UN PRODE

Ci scrivono, 11 (n): — Oggi si ebbe qui, con una commovente e solenne cerimonia, la consegna della medaglia di bronzo al maggiore cav. Della Bianca, comandante del distaccamento alpini qui accampato.

Alle 10 il piazzale del Municipio era gremito di soldati e di popolo, venuto questo ad ammirare un prode che per la seconda volta riceve ricompensa al suo valore, ed a porgergli il tributo della sua riconoscenza.

Alle 10 e mezza, accolto dall'assoluto silenzio della folla, desiderosa di nulla perdere della solennità, apparve il maggiore della Bianca, accompagnato dal tenente colonnello Marchetti, e seguito dai suoi ufficiali.

Il tenente colonnello, con voce forte ma tremante di commozione, lesse un discorso elevato per concetto ed espressioni, esaltando l'eroica virtù del forte, ed incitando i soldati a seguirne l'esempio, onde affrettare il giorno felice della vittoria.

Finito il discorso, il tenente colonnello appuntò la medaglia al valoroso, mentre la folla commossa tratteneva a stento il grido di ammirazione che spontaneo le saliva dal cuore alle labbra per l'eroe presente e per gli infiniti altri valorosi che caddero offrendo in olocausto la vita per la grandezza della Patria, o che nella visione d'una non lontana vittoria raccolgono il premio al loro valore.

Si avanzarono quindi due piccini, Giannino Pascoli e Cia Urli, ed all'eroe che, col valore suo e dei suoi alpini, concorse a salvare i bambini friulani dalle atrocità dei barbari, con imperitura riconoscenza offrirono un mazzo di rose.

Altri fiori giunsero al festeggiato dalle insegnanti di Casasola, poi la festa finì lasciando nel cuore di tutti un dolce ricordo.

Dalla popolazione di Maiano, che segue con entusiasmo e fiducia le sorti dell'esercito, vadano ancora, all'eroico maggiore, le espressioni della sua gratitudine e della sua ammirazione.

Da BUIA

PATRONATO SCOLASTICO

Ci scrivono, 11 (n): — Ieri alle ore 18 nei locali della Direzione didattica ebbe luogo una seduta del Consiglio del Patronato Scolastico del nostro Comune. Fra gli articoli posti all'ordine del giorno, venne fatta la nomina del presidente e venne eletto il sig. maestro Piemonte Gio. Batta.

Vennero poi portate delle variazioni nel bilancio preventivo 1917 e fu deciso di far pratiche per la nomina di un cassiere.

Cronaca Cittadina

Il rincaro dei generi e il modo di combatterlo

La proposta affacciata da codesto pregiato giornale di promuovere anche ad Udine la costituzione di un Ente autonomo dei consumi, non può che essere salutata con simpatia dalla cittadinanza. Infatti, forse in nessuna altra città del Regno il rincaro va ascritto in buona parte a cause artificiali, in prima linea ad una speculazione senza ritegno, come da noi. Le prospettive di successo di un Ente dei consumi, che si proponesse di ricondurre il prezzo degli articoli di prima necessità entro limiti più ragionevoli in rapporto alle reali condizioni del mercato, sarebbero quindi delle più lusinghiere.

Ma l'attuazione di una tale proposta richiede tempo e studi; e il bisogno dei provvedimenti per rendere più tollerabili le condizioni dell'esistenza per le classi meno abbienti, si fa sentire ogni giorno di più. Ne consegue la necessità di adottare all'uopo, fin d'ora quei rimedi che sono più alla mano.

In vero il nostro municipio ha avuto qualche buona idea in argomento: ma l'attuazione è stata generalmente assai difettosa.

Esso aveva, ad esempio, assicurata alla cittadinanza la legna da ardere a prezzi convenienti. Ma quantunque siano stati pubblicati per le cantonate i prezzi della legna nosta a domicilio, dai magazzini comunali non si è mai potuto ottenerne il trasporto in casa. E poichè la legna è portata via dai consumatori, appena che è tagliata, e quindi bisogna attendere il proprio turno talvolta per ore, è chiaro che per chi non è in grado di levare la legna da sè, il trasporto a domicilio per mezzo di un facchino di piazza viene a costare un occhio. Eppure l'organizzare tale servizio cumulativo avrebbe costato assai poca briga, con la sicurezza che si sarebbe pagato largamente da sè e i consumatori ne avrebbero avuto notevole vantaggio. Non sarebbe tardi per provvedere.

Altra buona iniziativa, quella dello spaccio comunale di frutta e verdure. Ma di una differenza di prezzi, in confronto dei soliti rivenditori, non si può parlare che in casi rarissimi. Dove sta il difetto? Converrebbe conoscere l'organizzazione dello spaccio per poterlo dire. Certo, se il Comune provvedesse a ritirare direttamente la merce dai luoghi di origine, e curasse convenientemente e tempestivamente i contratti con i produttori, si dovrebbe poter vendere a prezzi assai più ragionevoli. Se, per dirne una, si fossero comperate a tempo notevoli partite di patate, non si avrebbe dovuto rendere il prezioso alimento a 60 e 80 centesimi il chilogrammo!

Perciò anche il Municipio dovrebbe avere il mezzo di infrenare l'eccessivo costo delle verdure, applicando prezzi d'imperio. Si dia pure il giusto guadagno ai produttori del contado, ma non si tolleri che in piena stagione i legumi si vendano a prezzi addirittura proibitivi!

Altra buona, anzi ottima iniziativa del Comune, quella del pesce che si ritira da Grado. Ma anch'essa lascia molto a desiderare per quanto s'attiene all'attuazione. Quanti e quanti che si ripromettevano di gustare finalmente un po' di pesce a prezzi ragionevoli, sono rimasti delusi. Ora è il pesce che non arriva; ora esso arriva in quantità limitata e allora, in meno che si dica, scompare dal mercato. Si dice che ciò dipenda dal fatto (e altro non potrebbe essere) che esso viene acquistato a grosse partite dagli esercenti. Il che significa che l'azione del Comune, che indubbiamente era destinata ai consumatori, specialmente ai meno abbienti, si risolve a quasi totale beneficio della classe fortunatissima degli esercenti; i quali, c'è da scommettere, pur ricevendo il pesce a patti più convenienti, non si saranno certo sognati di ridurre, da parte loro, corrispondentemente i prezzi.

Ora, per ovviare a questo inconveniente, e per ottenere che la lodevole iniziativa del Comune vada a profitto di coloro per i quali essa è stata attuata, ci sono dei mezzi semplicissimi, che non costano nè briga, nè spesa. In primo luogo il Comune deve essere un po' meno parco di comunicati alla stampa, pubblicando i giorni, l'orario e le altre modalità del mercato, affinchè i consumatori possano regolarsi, senza dover correr dietro ai «si dice» assai spesso ingannevoli. In secondo luogo è necessario che per una durata conveniente, per uno spazio di due o tre ore dopo l'apertura del mercato, la vendita sia riservata alle famiglie, a piccole partite; si stabilisca che il compratore deva presentare la tessera dello zucchero, si assegni — per un primo esperimento — un chilogramma di pesce per tessera, cioè per famiglia; alla tessera di chi ha fatto l'acquisto si applichi un bollo a calendario: ogni incetta ed ogni frode diventano con ciò impossibili, e la equa doverosa ripartizione del pesce fra i consumatori è assicurata.

Passate le ore riservate ai compratori tesserati, la vendita è libera. Dall'andamento dei primi giorni si vedrà se la razione per famiglia possa essere annullata o deva essere ridotta o proporzionata (per esempio assegnando mezzo chilogrammo di pesce per ogni tre o quattro membri di famiglia), oppure se i tesserati devano essere raggruppati, per esempio vendendo un giorno soltanto a coloro che sono muniti di tessere a numero pari, e il di seguente a quelli la cui tessera porta un numero dispari. Adottata la massima, è facile regolare i dettagli in modo che **tutti** i consumatori possano ricavare dall'iniziativa comunale il beneficio a cui essa mirava.

Tutto ciò sia detto non a fine di critica, ma per contribuire alla riuscita migliore di una iniziativa sotto ogni aspetto commendevole.

Un consumatore.

CONSIGLIO COMUNALE

Oggi alle 14 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio in seconda convocazione.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEGLI IMPIEGATI COMUNALI RICHIAMATI.

Come è stato fissato nell'ordine del giorno, a suo tempo pubblicato, nella seduta Consigliare di oggi, verrà, tra altro, trattato l'oggetto: « Provvedimenti pel caro-viveri a favore degli impiegati comunali ».

Ci consta che con l'occasione verrà pure discussa la questione — che è stata in questi ultimi giorni presa molto a cuore da alcuni Consiglieri Comunali — sulla opportunità cioè di estendere tale beneficio anche a favore delle famiglie degli Impiegati richiamati alle armi, i quali come è noto furono esclusi dal godere l'indennità del caro-viveri. E' bensì vero che tale esclusione, fino dallo scoppiare della guerra, fu applicata a tutti gli impiegati alle dipendenze dei Comuni, ma con il maturarsi degli eventi, venne ritenuto doveroso di accordare a tutti uguale trattamento perchè tutti ne risentirono e ne risentono oggi più che mai, gli effetti e le conseguenze prodotte dall'attuale conflitto.

Infatti parecchi Comuni del Regno, con a capo quello di Milano deliberarono già da tempo, come per gli impiegati governativi di corrispondere l'indennità di caro-viveri ai propri dipendenti richiamati, riconoscendone il loro pieno diritto.

Siamo informati che su questo argomento se ne parlerà nella seduta Consigliare di oggi, ritenendo equo che le famiglie degli Impiegati richiamati, che con tanta abnegazione e spirito di sacrificio compiono il proprio dovere in prò della Patria, non abbiano a risentire i maggiori danni in confronto di quelle famiglie che godono i migliori benefici pur non avendo il loro capo richiamato alle armi.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Il personale dell'ufficio Tecnico di finanza di Udine versa a mezzo nostro L. 20.40 al Comitato di assistenza civile, per quota del mese di maggio.

SOCIETA' UDINESE DI GINNASTICA E SCHERMA

La premiazione dei risultati annuali

Sabato decorso, alle ore 18, nella Palestra delle Scuole Normali ebbe luogo la premiazione degli allievi, delle allieve e dei giovani licenziati dal corso di Preparazione Militare alla presenza dei Consiglieri della Società, della Presidenza e di una rappresentanza delle famiglie. Il Presidente della Società nob. Alessandro del Torso, rivolse ai giovani affettuose patriottiche parole di circostanza e porse a nome del sodalizio i più vivi sensi di gratitudine all'egregio Maggiore cav. Ernesto Santi il quale ebbe a prodigare per l'intero periodo d'istruzione l'opera sua disinteressata ed intelligente di direzione e d'insegnamento, ottimamente coadiuvato dalla gentile Signorina Lang e dal Caporale istruttore Paolo Cecchini.

Il dott. Capsoni, ringraziò a nome delle famiglie i preposti e gl'insegnanti della Società per il proficuo lavoro svolto in favore dei giovani.

Ecco l'elenco dei premiati.

Corso d'istruzione 1916-1917 — Premiazione allieve.

1. Stefani Bianca, medaglia di argento grande — 2. Pillinini Lidia, id. media — 3. Bevilacqua Alma id. — 4. Vecchio Maria id. — 5. Giuliani Amalia medaglia d'argento piccola — 6. Gross Arga, id. — 7. De Caneva Italia, medaglia di bronzo grande — 8. Meneano Margherita, id. media — 9. Gregorato Argia, id. — 70 Govetosa Cecilia, id. — 11. Lodolo Mercedes, id. — 12. Montico Amelia, medaglia bronzo piccola — 13. Sambuco Olimpia, id. 14. Bevilacqua Marcella, id. — 15 Bevilacqua Sandra, id. — 16. Santin Jole, id. — 17. Lampronti Fausta, id.

Premiazione Allievi

1. Massa Alfiero, medaglia d'argento grande — 2. Angelini Valentino, medaglia d'argento media — 3. Cardoni Ferdinando, id. — 4. Cozzi Enzo, id. — 5. Loddero Enrico, medaglia d'argento piccola — 6. Angelini Giovanni, id. — 7. Toppani Daniele, medaglia di bronzo grande — 8. Cardoni Pierino, medaglia di bronzo media — 9. Cucchini Francesco, id. — 10. Bottos Leo, id. — 11. Mauro Giacomo, id. — 12. Asquini Giuseppe, id. piccola — 13. Asquini Gorgio id. — 14. Di Prampero Antonino, id. — 15. Capsoni Raimondo, id. — 16. Di Prampero Artico, id. — 17. Frucco Eugenio, id. — 18. Ruiti Pietro, id. — 19. Canellotto Aldo, id. — 20. Pagani Azeglio, id. — 21. Pagani Gino, id. — 22. Zuccaro Gio. Batta, id. — 23. Dellotto Attilio, id.

Corso di preparazione militare (premi per Tiro a Segno):

Misso Fernando, med. d'argento grande — Baseggio Leandro, medaglia d'argento — Struchil Celio, medaglia di bronzo grande.

CONSORZIO RURALE

Domenica scorsa il Consiglio del Consorzio Rurale di recente istituzione, tenne seduta e trattò vari oggetti di reale importanza.

All'aprirsi della seduta il presidente onorario sig. Tonini, rivolse un caldo saluto a S. M. il Re ed all'Esercito vittorioso, saluto a cui si associano entusiasticamente tutti i presenti.

Tra gli oggetti trattati ricordiamo i principali quali le deliberazioni in merito all'incetta foraggi, alle licenze agricole dei militari richiamati, provvedimenti sul pascolo abusivo nei terreni dei consorziati, proposte di nomina di sei guardie campestri. Incarico alla locale Cassa di Risparmio per l'esazione delle quote sociali. I soci sinora sono circa un migliaio.

Vennero infine votati plausi e ringraziamenti per l'opera prestata a vantaggio del Consorzio ai sig. commendator Luigi Spezzotti, presidente della Cattedra Ambulante ed al cav. prof. Marchettano, direttore della stessa, nonchè al cav. Gabriele Tonini per l'opera da lui prestata disinteressatamente a favore della nuova Istituzione che si è già assicurata un felice e stabile avvenire.

I SALUTI DAL FRONTE

Zona di Guerra 9 giugno 1917

Siamo a pregarvi di voler inserire nel vostro pregiato giornali i nostri saluti alle spose e fidanzate.

Soldati: Luigi Bernardo e Basilio Marsen; caporale Zibau Valentino; — tutti e tre del contorno di S. Pietro al Natisone.

ESPORTAZIONE DI LIQUORI

Le ditte che desiderassero esportare all'estero liquori di propria fabbricazione, potranno prendere notizia, presso la Camera di Commercio di una comunicazione ministeriale che le riguarda.

PER L'ISTRUZIONE PROFESSION.

La «Gazzetta Ufficiale» del 7 corr. pubblicò il decreto di legge luogotenenziale n. 896 concernente i provvedimenti a favore dell'istruzione professionale.

UFFICIO NOTIZIE

I sigg. Riccardo e Maria Tomadoni di Cormons, offrono lire 10 per l'anniversario della gloriosa morte del figlio.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 11. — Cambio medio ufficiale accertato l'11 da valore per il 12 corr.: 122.91 1/2 — 33.50 — 139.89 1/2 — 703 1/2 — 308.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

ULTIME DELLA NOTTE

Sistematiche menzogne dei bollettini austriaci

ROMA, 11. — *Un comunicato ufficiale nemico dice che un aeroplano italiano ha compiuto dei bombardamenti mascherandosi coi segni austriaci. L'esercito italiano non è mai ricorso a simili inganni che sono invece impiegati dal nemico. L'asserzione austriaca è dunque completamente infondata.*

Se qualche cosa di simile è avvenuto, non può essersi trattato che di un aviatore austriaco il quale abbia bombardato le posizioni proprie, scambiandole con quelle italiane. Sono errori questi che anche l'artiglieria austriaca commette di frequente. (Stefani)

Un grande comizio a Pietrogrado

[illegible] discorso dell'ambasciato e britannico

PIETROGRADO, 11. — *Sir George Buchanan ambasciatore britannico, il ministro francese Thomas, i deputati italiani Cappa, Labriola e Ramondo ed il console del Belgio hanno assistito ad un grande comizio pubblico, organizzato dalla società russo-britannica, presieduta da Rodzianko.*

Buchanan ricordò che aveva sempre combattuto le forze reazionarie e tentato di far comprendere all'ex-czar che l'autocrazia era un anacronismo, che al XX secolo non poteva durare. La Gran Bretagna saluta l'entrata della Russia nella famiglia delle nazioni libere. La Russia deve adesso consolidare e conservare la libertà recentemente acquistata e perciò è necessario difenderla contro gli attacchi del nemico, ed è necessario pure cacciarlo dal territorio nazionale per permettere ai vostri fratelli delle provincie occupate di godere della stessa libertà di voi. Guerra dunque, guerra di liberazione! Con essa avete guadagnato la libertà e perchè voi poteste raccogliere i frutti della vostra rivoluzione, le democrazie dei paesi alleati trattennero e respinsero le forze principali del nemico e versarono il loro sangue, non soltanto per la difesa del patrimonio nazionale, ma pur tutelare anche la libertà della Russia. Gli alleati attendono adesso che voi alleggeriate la pressione costante sui loro fronti, prendendo l'offensiva che porterà ad una pace rapida e permanente. Bisogna guardarsi dall'idea utopistica, che ciò possa essere ottenuto fraternizzando con la democrazia tedesca; ciò non potrà che prolungare la guerra. I tedeschi fraternizzano unicamente per demoralizzare l'esercito russo. Per conoscere il valore dei sentimenti tedeschi interrogate i compagni ritornati dalla prigionia. Non credete alle chiacchere degli agenti tedeschi che vi eccitano contro gli alleati. Non credete che noi combattiamo per scopi capitalistici ed imperialistici; altrimenti cinque milioni di uomini si sarebbero forse arruolati e milioni di operai e di operaie lavorerebbero forse infaticabilmente per fornire gli eserciti alleati di cannoni e di proiettili? La nostra politica si accorda perfettamente con la formula « nè annessioni nè contribuzioni » e la risposta inglese alla nota russa proverà che desideriamo agire in armonia completa col governo provvisorio, ma il primo compito è quello di battere il nemico, altrimenti dovremo accettare le condizioni della pace germanica, che comprenderebbe l'incorporazione di territori russi nell'impero tedesco. (Stef.)

L'intimazione agli anarchici di Cronstadt di farla finita

PIETROGRADO, 11. — **Il Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado ordinò con 580 voti contro 162 e 74 astensioni, a tutti i delegati di Cronstadt, di eseguire immediatamente e senza riserva, tutti gli ordini che ricevessero dalle autorità. Il governo provvisorio di Cronstadt fu qualificato come un rinnegamento dello spirito democratico rivoluzionario, come un tentativo di dominio da parte di elementi anarchici. La deliberazione del Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado fu comunicata a tutti i forti di Cronstadt, alla flotta ed a tutte le piazzeforti del Baltico, a tutti i consigli dei delegati operai e soldati.** (Stefani).

PIETROGRADO, 11 — Si ha da Cronstadt:

L'ordinanza del governo relativa ai poteri sulla città produsse profonda impressione. La questione è discussa nei comizi. Malgrado gli sforzi di alcuni elementi, le navi-scuola si preparerebbero a partire, secondo gli ordini ricevuti. L'ex-commissario di Cronstadt Pepelajeff dichiarò in seduta privata della Duma che può affermare che gli avvenimenti di Cronstadt debbono essere attribuiti ad un agente di propaganda tedesca. (Stefani)

Imponente dimostrazione per invitare i soldati a combattere

PIETROGRADO, 10. — **I malati ed i feriti di numerosi ospedali di Pietrogrado organizzarono oggi una grande dimostrazione. Essi percorsero le vie preceduti da bandiere con iscrizioni invitanti all'offensiva i camerati validi. Il corteo era seguito da vari automobili coi mutilati. La dimostrazione imponentissima, produsse forte impressione nella popolazione della capitale.**

Un altro Stato americano rompe le relazioni con la Germania

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino: Una nota ufficiosa dice che l'ambasciatore di Spagna a Berlino comunicò al dipartimento degli affari esteri che, secondo le notizie ufficiali giuntegli, la repubblica di San Domingo ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania per iniziativa degli Stati Uniti. La Spagna assume la tutela degli interessi tedeschi a San Domingo. (Stef.)

Gli effetti del bombardamento di Ostenda

LONDRA, 11. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Il vice-ammiraglio, comandante della piazza di Dover annuncia che l'ultima ricognizione effettuata a Ostenda dimostrò che tutti i bastimenti di grosso tonnellaggio furono portati via da quel porto. Due cacciatorpediniere tedeschi che ultimamente si annunciò furono rimorchiati a Zeebrugge son probabilmente quelli danneggiati durante il bombardamento e che sono stati tolti dal bacino del porto di Ostenda che ha ora l'aspetto deserto. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). Nel settore delle Dune presso Nieuport ed est di Ypres ieri la forza dell'azione di fuoco aumentò di quando in quanto considerevolmente. Anche sul campo di battaglia all'est di Wytschaete e Messines il fuoco aumentò verso sera. Durante la notte compagnie inglesi che avanzarono dopo intense raffiche di fuoco contro le nostre linee all'ovest di Hollebeke e Wambake furono respinte. A sud del ruscello di Douve attacchi inglesi contro la fabbrica di vasellame all'ovest di Warneton non riuscirono.

« Ai due lati del canale di Labassèe e sulla riva meridionale della Scarpe il nostro fuoco di distruzione impedì la preparazione di attacchi inglesi presso Festubert, Loos, Monchy. Sulla strada di Labassee-bethune a nord-est di Vermeilles e presso Hulluch spinte di ricognizioni nemiche non riuscirono.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico). — Sul Chemin des dames nostri distaccamenti d'attacco effettuarono un colpo di mano di sorpresa contro le trincee francesi all'ovest di Verny. Il fuoco vivo quivi cominciato si estese anche sui settori vicini; rimase debole altrove.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nulla di nuovo.

« *Fronte orientale.* — Situazione immutata.

« *Fronte macedone.* — Sulle due rive del Vardar e sul lago di Doiran scontri degli avamposti bulgari ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** — Su vari punti l'attività di combattimento aumentò.

« **Fronte sud-orientale.** — Situazione immutata ». (Stefani)

I commenti all'occupazione della capitale dell'Epiro

ROMA, 11. — Sono commentati assai favorevolmente i telegrammi sulla nostra occupazione di Giannina, avvenuta in maniera assolutamente pacifica, senza opposizione, nè da parte delle truppe del presidio, nè delle autorità greche.

Questo fa risaltare la buona preparazione diplomatica fatta dall'on. Sonnino non solo a Londra e a Parigi, ma anche in Atene e offre un'altra prova dell'abilità dei nostri comandanti militari, temperati nelle forme, ma risoluti nell'azione.

La stampa rileva, come è a tutti evidente, il suo carattere puramente militare, da connettere con la necessità della sicurezza alle spalle del nostro corpo operante nell'Albania Meridionale e nell'Epiro settentrionale, su cui si è dimostrata e potrebbe sempre dimostrarsi molesta la minaccia delle irrequiete bande epirote. Già altre volte la irrequietezza di queste bande aveva attratto l'attenzione del Governo greco stesso, che aveva creduto necessario per il mantenimento dell'ordine nella sua regione di confine, far porre guardie dentro il territorio stesso dell'Albania integrale. Ora, nelle attuali condizioni, dopo la smobilitazione avvenuta, il Governo greco non era in condizione di provvedere alla sicurezza delle strade che da Giannina, importante punto strategico di tutta la regione, immettono nel settore sud-albanese e lungo la costa del canale di Corfù. Di qui la necessità da parte del Governo italiano di garantirsi da sè la sicurezza di quelle vie di comunicazione che solo possono dare piena sicurezza alle spalle del nostro corpo operante.

Si tratta unicamente, dunque, di una operazione imposta da necessità militari analoghe a quelle che inducono i Governi alleati a garantire con la loro politica tessalica di guerra, la sicurezza alle spalle dell'esercito di Salonicco.

Il Ministero spagnuolo è formato

MADRID, 11. — Il gabinetto fu così costituito:

Dato alla presidenza, marchese Lema agli esteri, Burgos alla giustizia, capitano generale Primo Riviera alla guerra, generale Fores alla marina, Sanchez Guerra agli interni, Bugallall alle finanze, visconte Eza ai lavori pubblici, Andrade all'istruzione. (Stef.)

Un ispettore di polizia ucciso a Dublino

LONDRA, 11. — Un'ispettore di polizia fu ucciso durante un tafferuglio seguito all'arresto del conte Plunkett, leader irlandese repubblicano, che tentò di prendere la parola in una riunione che era stata proibita ieri sera a Dublino. (Stef.)

L'Oriente e la politica dell'Intesa

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni) Rispondendo a varie interrogazioni Cecil dichiara che gli alleati prendono misure per assicurarsi il controllo del prossimo raccolto in Tessaglia, soggiungendo che spera di essere in grado di fare fra poco una dichiarazione circa la politica del governo e circa i rapporti con la Grecia.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 11. — (Borsa) Rendita perpetua 61; ammortizzabile 71.20; rendita 5 per cento 88 — Cambio su Italia da 80.50 a 82.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 11. — Chèque su Italia 33.50.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 11. — Il cambio per domani è di 132.84.

TEATRO MINERVA

Alla «Fiaccola sotto il moggio» nel suo adattamento cinematografico non poteva mancare il consenso del pubblico.

La tragedia del D'Annunzio è una espressione d'arte così nobile, il suo contenuto è così sinceramente umano, che non poteva perdere le sue caratteristiche, i suoi pregi, e l'impronta, il suggello d'arte del poeta che l'ha pensata e costrutta in una forma artistica sia pur modesta come la cinematografia. S'aggiunga la bellezza, davvero singolare della messa in scena, la magnificenza degli esterni e un giuoco scenico quasi perfetto degli attori tutti, e facilmente si comprenderanno le ragioni del successo.

« La fiaccola sotto il moggio » ha oggi una meritatissima replica, alla quale il pubblico interverrà numeroso sapendo di trovarsi di fronte ad una nobile manifestazione d'arte.

Prossimamente una grande novità del genere comico: « Consul buonalana ».

TEATRO SOCIALE

« La Villa del Mistero » ebbe ieri, come era da attendersi, tutto il consenso del numeroso pubblico accorso al «Sociale», consenso davvero meritato.

Questa film ha davvero una perfetta esecuzione da parte di tutti gli artisti e vi si succedono le scene più movimentate ed emozionanti.

Stasera « La Villa del Mistero » si ripete. Accompagnamento d'orchestra.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Tombola di L. 400,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 28 *Giugno* 1917 *avrà luogo in Roma* l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di *Lucca; Viareggio; La Maddalena; Pescara; Nicotera* e *Barletta* unitamente a diverse Istituzioni di beneficenza.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 400.000 così divisi: Cinquina L. 20.000; L. 200.000 per la prima Tombola; L. 40.000 per la seconda; L. 20.000 per la terza; L. 15.000 per la quarta; L. 10.000 per la quinta; 5 premi da L. 5.000 ognuno Lire 50.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e L. 20.000 *quale premio di consolazione* divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato *nessun numero* dei 45 sorteggiati.

Le cartelle *sono per legge in numero molto limitato*, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: *chi ha tempo non aspetti tempo*.

Ogni cartella, oltre a potere vincere la prima Tombola od una delle altre 9 Tombole, può vincere anche la Cinquina e quindi conseguire contemporaneamente due vincite.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposte al pubblico l'apposito cartello e costano *Una lira*.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 42 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di **Cloruri**, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16,00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di **Cloruri**, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista**.

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea cagione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina** di **Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Avvisi Economici
cent. 5 la parola

Chi volesse

acquistare terreni nell'Emilia compreso Carpi (Modena) e nel Bolognese, si rivolga al mediatore: Miselli Claudio fu Emidio, Carpi (Modena).

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie, rinforza, lucida la chioma

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

ERBORISTERIA

La nostra Casa importatrice ed esportatrice di tutte le ERBE e RADICI MEDICINALI, prega tutti i raccoglitori e speculatori dell'Erboristeria Medicinale, di offrire ad essa tutti i loro prodotti, specialmente i seguenti:

RADICE GENZIANA, BELLADONNA, ELLEBORO, COLCHICO, ACONITO, FIORI ARNICA MONTANA, TIGLIO, SAMBUCO, CAMOMILLA, FOGLIE BELLADONNA ATROPA, ACONITO, BARBE GRANOTURCO

coi relativi campioni e prezzo di giornata, quantità disponibile e quantità per consegna ed epoca della raccolta. Per referenze:

Spett. Credito Italiano di Milano.
» **Banca Italiana di Sconto di Rovigo**
» » **Veneta di Depositi e Conti Correnti di Padova.**

Pagamento, s'intende a contanti, oppure anche antecipato. Trattandosi d'affari importanti, la Ditta manderá un suo incaricato a trattare di persona. Indirizzate le offerte alla nostra Casa qui sotto:

Cav. PIETRO BRISIGHELLO e C. in Solesino (Padova)

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione del **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE "

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di **A. Manzoni e C.**

Farmacia **MALDIFASSI** - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . L. 4.50
1|2 litro . » 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

Igiene e bellezza della pelle

Crema Veloutine

preparata da CHARLES FAY

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Gold-Crem la grande superiorità di rendere la pelle bianca senza lasciarvi quella impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Prezzo L. 1.50
Per Posta L. 1.80
in vendita presso A. MANZONI e C. MILANO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Fosfo - Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	**Lire 4**
Idem per posta	**" 5**
Quattro flaconi	**" 16**

Franco di porto nel Regno
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
È indispensabile per **tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' **efficacissimo** nelle **digestioni difficili** e **nelle malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita **A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti**

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2
Istruzioni a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie.